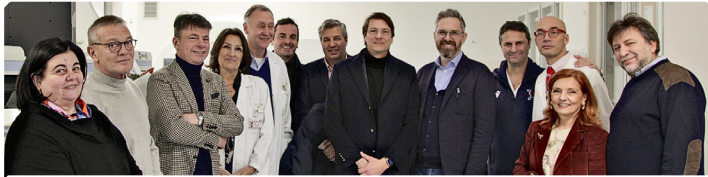




## IL SINDACO A NATALE

Il 23 dicembre il Sindaco di Bologna Matteo Lepore ha fatto visita all'Istituto portando gli auguri dell'amministrazione comunale al personale e ai pazienti. Il percorso ha toccato, dopo l'accoglienza nell'atrio monumentale, il 3D Lab, il Pronto Soccorso, la Radiologia, l'Ortopedia Pediatrica (nella foto sopra il cartellone per i bimbi di Gaza) e i due reparti unificati di urgenza e oncologia attivati per il periodo natalizio.



## IL VESCOVO ALL'EPIFANIA

Il 6 gennaio l'Arcivescovo di Bologna Cardinale Matteo Maria Zuppi ha celebrato la Messa nella Chiesa di San Michele in Bosco come da tradizione aprendo la giornata dell'Epifania al Rizzoli. Nella seconda parte della mattinata i bambini ricoverati hanno ricevuto la visita del Cardinale e della Befana, con regali, calze e chiacchiere con genitori e altri pazienti, oltre agli scambi di auguri con il personale sanitario in servizio.



## IL VOLO CON ANSABBIO

► a pag. 2



## PIACENZA, PARTITA LA CHIRURGIA

► a pag. 2



# PIACENZA, PARTITA LA CHIRURGIA

Avviata a metà gennaio l'attività chirurgica del Rizzoli all'ospedale di Castel San Giovanni, nel territorio dell'Azienda USL di Piacenza. In questa prima fase, si parte con interventi di protesi all'anca, per proseguire, come programmato, con sedute dedicate anche a piede, caviglia, ginocchio, schiena, mano e polso.

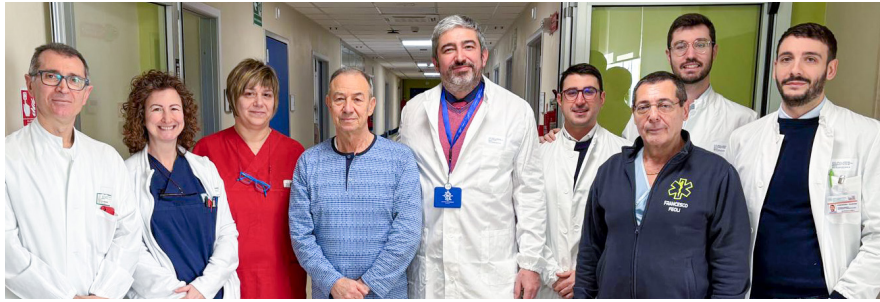
I pazienti sono ricoverati in un reparto di degenza riservato esclusivamente alle degenze del Rizzoli. I professionisti operano in una sala operatoria dedicata e possono contare anche su una palestra riabilitativa, in vista dell'attivazione della Riabilitazione Rizzoli prevista nella seconda fase del progetto.

Contemporaneamente prosegue l'attività ambulatoriale, con nuove visite, attività di pericovero e controlli post intervento.

Per avviare il progetto, il personale di Piacenza ha svolto formazione in aula e sul campo con i colleghi di Bologna ponendo particolare attenzione sull'attività di sala operatoria e sull'assistenza in degenza, favorendo lo scambio di buone pratiche e il miglioramento delle competenze clinico-assistenziali.

“È passato un anno da quando abbiamo annunciato la firma dell'accordo per l'ospedale di Castel San Giovanni - sottolinea il direttore generale del Rizzoli Anselmo Campagna. - Un anno nel quale decine di professionisti delle due aziende sanitarie, impegnati nei tanti diversi settori necessari a far funzionare un ospedale ogni giorno, si sono confrontati per dare forma operativa ed efficiente a questa idea di collaborazione. L'abbiamo via via strutturata, col passaggio fondamentale delle visite ambulatoriali, primo momento di contatto concreto con la cittadinanza, e oggi siamo pronti a partire con quello che è elemento cruciale in gran parte del percorso di cura in ortopedia, l'attività chirurgica.

Partiamo, ancora e sempre con l'approccio che ci caratterizza come Irccs: siamo un ospedale di ricerca e il principio della sperimentazione continua verso il miglioramento è applicato in tutto il nostro agire, non solo nei laboratori della sede bolognese, non solo nei progetti di ricerca internazionali di cui siamo coordinatori, ma anche nella progettazione dei nostri modelli organizzativi; è nostra ferma intenzione costruire insieme una opportunità di cura che coniughi eccellenza e prossimità, con gli aggiornamenti in itinere che ogni progetto di ricerca per l'innovazione richiede ma con la certezza di un obiettivo condiviso e di massimo valore per la comunità.”



“Stiamo lavorando per consolidare la vocazione del presidio della Val Tidone a polo di chirurgia elettiva con particolare attenzione all'ortopedia – commenta il direttore generale Paola Bardasi – Non è una novità in assoluto, quanto più una conferma e un'evoluzione visto che da oltre un decennio il Rizzoli opera nei nostri ospedali per alcune competenze specialistiche di alto livello come l'Ortopedia pediatrica e l'Ortopedia oncologica per le quali l'Istituto è riferimento regionale.”

Apprezzamento ha espresso l'assessore regionale alle Politiche per la Salute Massimo Fabi: “Un bel progetto che parla di sanità pubblica e universalistica al servizio delle cittadine e

dei cittadini. Il potenziamento della collaborazione tra Ausl di Piacenza e Irccs Rizzoli di Bologna è un esempio virtuoso di buone pratiche per la collettività che porta l'eccellenza delle cure vicino a casa, senza sprechi. Questo per noi rappresenta solo il primo passo di un percorso più ampio capace di mettere in dialogo le migliori risorse professionali delle aziende sanitarie e ospedaliere universitarie dei singoli territori con l'obiettivo di rafforzare l'intera rete del servizio sanitario regionale. Auguriamo quindi buon lavoro a tutti i professionisti e gli operatori che col loro impegno, ne siamo certi, sapranno rispondere al meglio ai bisogni della cittadinanza”.

## LA VIRTUS CON LA FONDAZIONE



16 dicembre – I giocatori della Virtus Pallacanestro Nicola Akele e Achille Polonara insieme all'Amministratore Delegato della società Luca Baraldi hanno fatto visita ai reparti pediatrici dell'Istituto in un pomeriggio organizzato dalla Fondazione Istituto Ortopedico Rizzoli.

## IL VOLO CON ANSABBIO



8 gennaio – I tre cantanti Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble del celebre gruppo sono arrivati al Rizzoli per i trent'anni di Ansabbio, l'associazione spettacolo per i bambini in ospedale guidata da Dario Cirrone. Dopo l'accoglienza nell'atrio monumentale con la direttrice scientifica Milena Fini e la direttrice assistenziale Monica Guberti e l'esibizione a sorpresa di Chiara Internullo, volontaria Ansabbio e fan del Volo, i tre artisti si sono recati nei reparti per far visita a pazienti e accompagnatori, con numerose tappe negli spazi dell'ospedale per saluti e foto.

## KIMI ANTONELLI DI FORMULA 1

21 dicembre – Andrea Kimi Antonelli, pilota di Formula 1 con la scuderia Mercedes, appena rientrato a Bologna da Londra per il Natale ha fatto tappa al Rizzoli per portare regali ai bambini e ai ragazzi ricoverati,



accompagnato dal papà e dal tecnico di radiologia di sala operatoria Gianluca Pini, che ha organizzato la visita insieme a Domenica Santina Catamo, responsabile Promozione benessere pazienti della Direzione Sanitaria.



# TANTISSIME DONAZIONI ALL'ISTITUTO PER LE FESTE DI NATALE



15 dicembre - Sfilata di Mini storiche arrivate da tutta Italia fin sotto le finestre del reparto di Osteoncologia: oltre che dall'Emilia-Romagna, hanno aderito da Liguria, Toscana, Lombardia, Lazio, Campania all'iniziativa "Per il sorriso di un bambino" dedicata dal Registro Italiana Mini Classica ad AGITO, Associazione genitori insieme contro i tumori ossei. I "ministri" hanno fatto visita ai giovani ricoverati, portando regali e biglietti



di auguri anche da parte di alcune scuole di Ariano Irpino (plessi Calvario, Pasteni e Covotta dell'Istituto Comprensivo Don Milani e Istituto Comprensivo "I. C. Cardito" Mancini) e di Prato (plessi "Leonardo da Vinci" di Vergaio dell'Istituto Gandhi e plesso Scuola Primaria "Teresa Meroni" di Carmignanello di Cantagallo dell'Istituto Comprensivo Bartolini di Vaiano), nonché di

altre realtà che hanno voluto aderire all'iniziativa (Dipendenti e CRAL di Intermarine Spa, Associazione Valentina un Angelo per la Vita di Ariano Irpino, Associazione Irpina Auto - Moto Storiche Ruote Bianche di Ariano Irpino, Panificio Angelo De Gruttola di Ariano Irpino).

Poi è avvenuta la consegna della donazione alla presidente di Agito Sabrina Bergonzoni con la volontaria Francesca Mingolelli che ha coordinato l'iniziativa, alla presenza del direttore generale del Rizzoli Anselmo Campagna e dei medici e ricercatori dell'oncologia ortopedica.



Lions Club Zola Predosa dona una lavatrice per i pazienti ricoverati.



Associazione One Day at Time e A.P.S Giovanni Lo Magno donano regali per ricoverati in Clinica 3 e Osteoncologia.



Fondazione Istituto Ortopedico Rizzoli dona regali per i piccoli ricoverati portati nei reparti nei "giri" di Babbo Natale il giorno della vigilia e dalla Befana per l'Epifania, così come il Circolo Ricreativo e Culturale del Rizzoli, Happy Angel's, Dipartimento Solidarietà Emergenze FIC Regione Emilia-Romagna, Ansabbio.

Da Associazione Prevenzione Donna magliette e prodotti per la cura del corpo a pazienti e personale e dall'Organizzazione di Volontariato Chiara Paradiso panettoni artigianali e mozzarelle di bufala.



Gruppo Alpini San Giovanni in Persiceto dona giochi per l'Ortopedia Pediatrica.



Liceo Righi e MotoClub IOR donano regali per i piccoli ricoverati.

Dal Servizio Affari Legali e Generali

## RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, FACCIAMO IL PUNTO



### Il GDPR e l'approccio basato sul rischio

Il GDPR pone in capo al Titolare del trattamento l'onere di valutare i profili di rischio di ogni trattamento che intende avviare, cioè la possibilità che un trattamento non conforme provochi un danno alla libertà e/o ai diritti dell'interessato, e di adottare comportamenti proattivi al fine di minimizzare tale rischio. Ciò attraverso l'implementazione di adeguate misure di sicurezza tecniche e organizzative in grado di assicurare su base permanente, o di ripristinare attraverso la resilienza dei sistemi, l'integrità del dato contro modifiche non autorizzate o illecite, la disponibilità del dato contro la perdita o la distruzione non autorizzata o illecita, la riservatezza del dato contro la diffusione oppure l'accesso non autorizzati o illeciti.

Sono misure di sicurezza tecniche, ad es., il monitoraggio automatico degli accessi ai sistemi aziendali e la tracciabilità delle modifiche fatte nel sistema al singolo dato, l'utilizzo di sistemi di autenticazione "forte", il ricorso a tecniche crittografiche per la trasmissione dei dati.

Misure organizzative sono, invece, la definizione dell'organigramma privacy, l'organizzazione di corsi di formazione per il personale che effettua operazioni di trattamento di dati personali, la definizione della procedura per la gestione delle violazioni (data breach).

In aggiunta alle misure tecniche e organizzative sopra richiamate, si ricorda l'importanza di adottare anche tutte quelle regole, non necessariamente codificate, che rispondono a criteri di buon senso e professionalità, quali quelle sul mantenimento della distanza di cortesia agli sportelli o sulla corretta identificazione dell'interessato.





## AGITO PORTA LA PET THERAPY IN REPARTO

Il progetto in collaborazione con ChiaraMilla



Presentato il 10 gennaio il progetto "La compagnia di Milly: DOGtor in corsia del Rizzoli" fortemente voluto da AGITO (Associazione Genitori Insieme Tumori Ossei) e nato dalla profonda consapevolezza maturata dai volontari dell'associazione dei bisogni dei malati, che vivono e hanno vissuto direttamente sperimentando le difficoltà nel percorso di cura. Grazie a una collaborazione con l'Associazione sportivo-dilettantistica ChiaraMilla, Agito porta quindi la pet therapy nei reparti di Chirurgia Vertebrale e Clinica Ortopedica 3: sono previsti interventi di educazione assistita con gli animali (EAA); i cani, opportunamente preparati e guidati da una equipe di professionisti specializzati, entreranno in contatto con i pazienti in prevalenza oncologici; il progetto è rivolto a bambini e adulti in condizioni di mobilità



ma anche ai pazienti allettati con sedute individuali, avrà durata annuale e prevede un incontro a settimana.

"La pet therapy - ha sottolineato la presidente di Agito Sabrina Bergonzoni - incarna perfettamente alcuni degli obiettivi per cui la nostra associazione è nata, tra cui assicurare continuità nei servizi di assistenza ospedaliera e sostegno di progetti di psicologia clinica oncologica volti al benessere del paziente e della famiglia."

### Circolo Culturale Ricreativo IOR

**Convenzione con l'Arena del Sole e il Teatro delle Moline.** Riduzione del 50% per alcuni spettacoli, l'elenco è disponibile presso la Segreteria del Circolo

**Arte Fiera Bologna dal 7 al 9 febbraio 2025.** Stiamo cercando di creare un gruppo (minimo 15 persone) per accedere ad Arte Fiera con prezzo di 16,50 euro invece che 27. Non è prevista la visita guidata: è un ingresso libero ma in gruppo per usufruire della scontistica. Chi è interessato/a e prega di inviare una mail a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it) scrivendo "Si Arte Fiera".

**Visite al Complesso Monumentale di San Michele in Bosco.** Organizzate dal Consigliere Sante Garofani, Prossime date 22 febbraio e 22 marzo. La visita è riservata ai soci Arci IOR e si svolge dalle 9 alle 12.30 con ritrovo alle ore 8.40 presso la segreteria del Circolo. Possibilità ai non soci di tesserarsi sul posto. Gruppo minimo 7 persone e max.15. Per partecipare: iscrizione in segreteria del Circolo oppure telefonando negli orari di apertura o inviare una mail a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it)

**Iscrizione al Circolo IOR.** E' ancora possibile tesserarsi al costo di 12 euro. Ricordiamo a chi ha l'addebito in busta paga di ritirare, firmando apposito modulo, presso la segreteria la tessera 2024-2025 senza la quale non è possibile dimostrare l'appartenenza al circolo. L'iscrizione consente libero accesso al bar aziendale, sconti su City Pass, abbonamenti Circuito Cinema, biglietti Teatro Arena del Sole, gite del Circolo e visite, oltre alla offerte di Arci Bologna e Arci Nazionale.

Informazioni, richieste o proposte possono essere inviate a [circoloior@ior.it](mailto:circoloior@ior.it), oppure telefonando al numero 051.6366308, nei giorni di apertura. La sede del Circolo, adiacente al Bar, è aperta lunedì e giovedì dalle 11.30 alle 14.30.

#### Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 216, anno 19, gennaio 2025 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna Via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 fax 051580453 e-mail: [iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it)

**Direttore responsabile**  
Sara Nanni

**Comitato di redazione**  
Alice Capucci (coordinamento editoriale),  
Vincenzo Baccari, Mina Lepera,  
Annamaria Milanese, Andrea Paltrinieri

**Progetto grafico**  
Cristina Ghinelli

**Fotografie**  
Tommaso Di Marzo

**Stampa**  
Centro Stampa IOR

**Hanno collaborato**  
Greta Baccaro, Silvia Barbieri (Azienda USL di Piacenza), Pamela Pedretti, Giulia Prati, Angelo Rambaldi, Daniele Tosarelli

Chiuso il 17 gennaio 2025 - Tiratura 1000 copie

Per segnalazioni alla redazione:  
[iornews@ior.it](mailto:iornews@ior.it) - 051 6366819

C'era una volta

## LA LASTRA TOMBALE DI JACOPO DELLA QUERCIA: UN CAPOLAVORO, PAROLA DI VITTORIO SGARBI

Sulla parete del piccolo corridoio che collega la Manica Lunga (il corridoio al primo piano dell'ala monumentale) con la chiesa, sulla parete a fianco dell'entrata del Coro notturno vi sono due grandi lastre marmoree sepolcrali. Si tratta delle tombe di Antonio da Budrio e di Egidio de Lobia.

Egidio de Lobia fu un giudice che morì nel 1319, l'autore non è ancora stato identificato. L'altra lastra, giustamente più famosa, è opera del celebre scultore Jacopo della Quercia, senese giunto a Bologna per quello che sarà uno dei suoi capolavori, la porta magna della edificanda basilica di San Petronio. A qualche anno dalla morte di Antonio da Budrio, gli fu chiesta la lastra tombale del sepolcro. L'illustre defunto era stato considerato dai contemporanei un esperto di diritto canonico e civile, oltre che un giureconsulto. Come esperto collaborò con Papa Gregorio XII (al secolo Angelo Correr veneziano) per porre fine allo scisma occidentale. Lo spostamento delle due lastre avvenne verso la metà del '900. Esiste una foto, siamo negli anni '30, dove si scorge orizzontale nel pavimento sotto il portico del chiostro ottagonale la lastra tombale di Antonio da Budrio: fino alla fine del '700 le sepolture avvenivano dentro o intorno alle chiese. La nascita dei cimiteri avvenne con i decreti napoleonici, ma, in verità, fin dalla seconda metà del '700 il Senato di Bologna aveva deciso sulla cessazione dei sepolcri nelle chiese. Prima del chiostro ottagonale vi era un più piccolo chiostro quadrato dove vi potevano essere delle sepolture. Non è da escludere che lo stesso Antonio da Budrio avesse predisposto la sua sepoltura a San Michele in Bosco.



Lastra tombale di Jacopo della Quercia

La bellezza e il valore di questa lastra sepolcrale mi fu confermata, qualche anno fa in occasione di una sua visita, da Vittorio Sgarbi. In quell'occasione accadde un piccolo, ma significativo inconveniente: Sgarbi era giunto a sera inoltrata, per entrare nella chiesa dovemmo chiedere la cortesia ai Padri Camilliani e passammo dal piazzale, alla fine della visita Sgarbi si mise a leggere il medaglione a fianco dell'entrata - una iniziativa di un grande assessore alla cultura di Bologna, il prof. Eugenio Riccomini - e trasalì perché nel medaglione era citata la lastra tombale di Jacopo della Quercia che non avevamo visitato. Mi giustificai motivando che avevamo saltato il passaggio fra la chiesa e la grande loggia, la Manica Lunga. Sgarbi mi disse che non esisteva problema: fermò la macchina che era già giunta e mi chiese di riportarlo all'interno perché voleva vedere la lastra tombale di Antonio da Budrio opera di Jacopo della Quercia. Rimase un tempo non breve toccando e accarezzando tutto il drappaggio marmoreo. Al termine mi disse che quella lastra era, sicuramente, fra le cose più belle di San Michele in Bosco.

Angelo Rambaldi